



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE CAMPUS DEI LICEI "Massimiliano Ramadù"

Via Rimini, 1, 04012 CISTERNA DI LATINA (LT)

c. m. LTIS00100R – Codice Univoco Ufficio UFAC4D - c. f. 91004900592

☎ 06.96873133 fax 06.96021356 ✉ LTIS00100R@istruzione.it – LTIS00100R@pec.istruzione.it



2 Aprile 2020

LETTERA AGLI STUDENTI DELLE CLASSI TERZE LICEO CLASSICO E LICEO SCIENTIFICO DEL PERCORSO BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA

Cari ragazzi,

scelgo una modalità informale per comunicarvi l'inizio delle lezioni del IV Modulo della I annualità del Percorso *Biologia con curvatura Biomedica* a cui siete stati ammessi all'inizio dell'anno scolastico.

Lunedì 6 aprile, a cura della prof.ssa Valeria Carlino, si svolgerà la prima lezione del Modulo che, come tutte le attività proposte in questo periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, si svolgerà a distanza con l'impiego della piattaforma GSuite alla quale dovete registrarvi facendo riferimento all'Assistente Tecnico: MARIA STERPETTI della quale si forniscono i recapiti:

mail maria.sterpetti@iisramadu.edu.it cell: 340.1274987

Con il docente referente del Progetto, prof. Claudio Giovanni Marascia, con i docenti che hanno tenuto e condiviso le precedenti lezioni, professoressa Stefania Lizzio, Fiammetta Mautone, Maria Campese, Elena Nardozi e Valeria Carlino e con i vostri docenti di scienze, con l'A.T. Maria Sterpetti e con il Referente medico del progetto, dott. Alberto Scaini abbiamo condiviso l'idea di proseguire l'attività in un momento particolarmente difficile per ciascuno di noi e per il Paese, rispetto al quale colgo l'occasione per fare qualche riflessione.

Il percorso Biologia con curvatura Biomedica al momento non costituisce una corsia preferenziale per l'accesso ai corsi di laurea per le professioni mediche e sanitarie, ma ha una finalità orientativa e, soprattutto, motivazionale.

In questo momento il futuro del nostro Paese e del mondo intero è nelle mani della ricerca, della scienza e della medicina. Medici, ricercatori, infermieri, farmacisti e personale sanitario tutto sono diventati i protagonisti nella e della gestione dell'emergenza sanitaria. Quanto al nostro Paese sappiamo tutti il prezzo altissimo che i professionisti e gli operatori del sistema sanitario stanno pagando; decine i medici vittima del coronavirus, a cui si aggiungono infermieri e personale del 118 che con la vita hanno pagato la dedizione e la passione per il proprio lavoro.

Vi invito a cogliere alcuni passaggi dei servizi televisivi dai quali implicitamente emerge la rivalutazione di alcune professioni. Penso ai farmacisti (solo per fare un esempio l'amuchina che non troviamo più negli scaffali dei supermercati, la stanno preparando loro), al ruolo dei fisici e degli ingegneri per l'implementazione e l'innovazione delle apparecchiature dei reparti di rianimazione, ai biologi impegnati nell'isolamento e nello studio del virus, ai matematici che attraverso l'elaborazione di modelli studiano l'andamento del fenomeno epidemiologico rispetto al quale non si dispone di stime pregresse e, quindi, di uno storico utile per il confronto. Da studenti non sempre si comprende l'applicazione concreta delle

discipline, soprattutto quelle scientifiche, presenti nei curricoli scolastici a settori come la sanità, la ricerca, l'ingegneria e l'importanza che dette discipline hanno nella nostra vita.

La guerra che l'Italia e il mondo intero stanno combattendo ha trovato tutti disarmati perché non di un sistema militare avevamo e abbiamo bisogno bensì di un solido sistema sanitario che, nel nostro Paese, negli ultimi decenni è stato compromesso dai tagli, non sempre razionali, alla spesa pubblica.

Da docente mi è capitato di incontrare l'oncologo Umberto Veronesi che in un aula di Palazzo Madama a Roma promuoveva il Progetto Scienza per la Pace che ha tra i suoi principi guida il seguente: *“La scienza si fonda su un linguaggio universale e per questo è lo strumento più adatto per la costruzione della pace mondiale”* e forse gli aiuti tra Stati (penso ai medici arrivati in Italia da Cuba, dall'Albania e dalla Russia, guardo meno all'Europa come Unione) vanno in questa direzione.

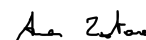
Vi invito allora a guardare alla prosecuzione delle lezioni del Percorso che avete intrapreso come ad una opportunità per appassionarvi a studi che in futuro vi renderanno protagonisti per professionalità e competenza.

Considerata l'assiduità con cui avete seguito il Percorso fino al 2 marzo e l'impegno nello studio che avete dimostrato con gli esiti conseguiti nelle prime due verifiche, sono certa che affronterete con grande volontà anche le lezioni conclusive dell'annualità.

Agli studenti come voi noi adulti, soprattutto in questo momento, siamo orgogliosi di affidare la rinascita del nostro Paese.

Grazie e buon lavoro.

Dirigente Scolastica
Anna Totaro



Digita qui il testo